

rimesso al Brasile per saziare il debito. L'avanzo, se ve n'era, apparteneva al proprietario del naviglio (1).

1776. Creazione della compagnia del Gran Para e Maranham (*companhia geraldo Gram Para et Maranham*).

1795. Mediante permesso regio del 4 marzo 1795, i negozianti delle provincie di Rio della Plata poterono commerciare nei porti delle colonie portoghesi (2).

Verso l'anno 1800 fu abolito il contratto per la fornitura del sale e sostituito da una tassa di milleseicento *reis* al mese (3).

1808. Nel 28 gennaio il principe reggente aprì i porti del Brasile ai navighi stranieri, pagando ventiquattro per cento del valore delle merci. Prima che i porti fossero aperti al commercio straniero, il Brasile non poteva commerciare se non col Portogallo, proibito essendo il commercio da un porto all'altro.

1809. Il re creò un *consiglio delle finanze* per regolare le rendite e le spese della nazione. Creò pure una banca la di cui durata fu fissata a venti anni con un capitale di tre milioni di *cruzados*, diviso in milleducento azioni, fissata ciascheduna ad un *conto di reis*.

1810, 19 febbraio. Trattato di commercio conchiuso a Rio de Janeiro tra il Brasile e l'Inghilterra, giusta il quale la gabella d'entrata delle merci di quest'ultima potenza è fissata a quindici per cento, in luogo di ventiquattro che pagavano quelle delle altre nazioni, colle quali non esisteva alcun trattato di commercio.

Il commercio del sale era proibito dovunque nel Brasile, ed un solo individuo n'ebbe il monopolio per la somma di quarantotto milioni di *reis* all'anno. Il prodotto netto montava al doppio di questa somma, ed egli ritraeva

(1) *Walpole papers*, mss. citati da Southey, cap. 42.

(2) Lastarria, ms. *Appendice*, § 109.

(3) Prima dell'arrivo del re nel Brasile, si pagava al fisco: 1.^o la quarta parte dell'oro e dei diamanti; 2.^o la decima; 3.^o la compera della crociera; 4.^o le gabelle sugli schiavi; 5.^o dieci per cento sovra tutto ciò ch'entrava ed usciva; 6.^o un balzello sulle bevande e sulle merci per la loro circolazione nell'interno del paese; 7.^o un'imposizione per le scuole pubbliche di Lisbona; 8.^o Erano finalmente i monopolii del sale, del sapone, del mercurio, dell'acqua forte e delle carte da giuoco.